

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2019

La Seduta inizia alle ore 21:13

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera signori Consiglieri, Assessori, Sindaco, cittadini.

Diamo inizio alla seduta odierna del Consiglio comunale con l'inno nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito del Comune sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo all'appello elettronico.

Do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego dottore.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti gli intervenuti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, assente giustificato; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi,

assente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, assente giustificato; Piva, presente.

I Consiglieri presenti sono quattordici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora dovessero ricorrere interessi di parenti propri o di parenti e affini entro il quarto grado, in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 92: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 18 DICEMBRE 2019

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo, buonasera a tutti.

È l'ultima seduta del Consiglio comunale di questo anno 2019; iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che vede le comunicazioni.

Le comunicazioni, in primis, per quanto riguarda la sottoscritta, volevo ricordare a tutti i presenti e ai cittadini, di farvi anche portavoce presso le persone che conoscete della possibilità di presentare, fino a venerdì incluso, le proposte all'interno del progetto "Bilancio Partecipativo" del Comune di Arese.

Come sapete è aperta, appunto, questa opportunità di presentare idee da inserire all'interno del Bilancio Partecipativo. È una possibilità interessante che credo che sia uno strumento importante per mettere in contatto, in una modalità diversa, che è quella dell'organo di rappresentanza, cittadini e Amministrazione, e anche nella modalità nuova che è stata editata in questa occasione; ci saranno infatti diverse fasi del progetto.

Per quanto riguarda, poi, sempre una comunicazione, volevo, con l'aiuto della signora consigliere Pandolfi, commemorare in questa sede un accadimento molto importante per la comunità della Città di Milano, di cui noi facciamo parte in termini di Città Metropolitana, un accadimento avvenuto cinquant'anni fa con la strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Come sappiamo il 12 dicembre scorso era, appunto, il cinquantésimo anniversario di questa strage e, come sapete, in
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

quel giorno c'è stata anche una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Milano a cui ha partecipato il Presidente della Repubblica.

Io credo che il senso di ricordare questi eventi in questa sede significa essere e farci testimoni verso le nuove generazioni e in onore della democrazia. Una democrazia salda e forte si ha, si costruisce, sicuramente, capendo e continuando ad approfondire e ricordare quello che è stato, lavorando a quello che è stato chiamato, appunto, un patto tra le generazioni, nella memoria di ciò che è stato e nella ricerca continua della verità e della verità storica.

Vedo iscritto a parlare la così la signora consigliere Piva, vorrei chiedere se può intervenire dopo o se ...

Intervento fuori ripresa microfonica

Va bene.

Quindi do la parola alla signora consigliera Pandolfi.

Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Buonasera, grazie Presidente.

Il 12 dicembre 1969, alle 16 e 30, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano scoppiò una bomba.

Quell'anno ci furono almeno 145 attentati terroristici, non era una bomba isolata venuta dal nulla.

Erano gli anni delle rivolte studentesche per l'ascensore sociale, gli anni degli scioperi operai che portarono poi allo statuto dei lavoratori nel 1970.

Quella bomba mise la parola fine alla vita di 17 persone, 88 furono ferite. La strage fu messa in atto dalle cellule venete di Ordine Nuovo. I mandanti non furono mai attestati giuridicamente, ma si ritrovano tra i servizi segreti degli Stati Uniti, i servizi segreti italiani, una parte dell'Esercito, una parte della politica al Governo, uniti nell'avversare in qualsiasi modo una
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

eventuale affermazione del Partito Comunista Italiano, il partito Comunista più grande nella parte d'Europa allora tra quelli sotto l'influenza della NATO.

Partirono depistaggi e coperture. La pista anarchica, che era già pronta e preconfezionata, portò al fermo di Pinelli e poi di Valpreda.

Giuseppe Pinelli dopo 36 ore di fermo irregolare morì dopo un volo di quattro piani dalla finestra della Questura; insieme a lui cadde, per il giudice, per un malore attivo, l'intero concetto di diritto costituzionale dei cittadini; successe infatti a lui, ma sarebbe potuto succedere a chiunque fosse stato schedato per idee rivoluzionarie, il telefono di Pinelli infatti era sotto controllo da quattro anni.

Dobbiamo al giornalismo con la schiena dritta alla chiarezza che si è fatta negli anni, nonostante i depistaggi, i cambi di sede dei processi e le cortine fumogene.

Tre ergastoli a Zorzi, Maggi e Rognoni, poi annullati in Cassazione per insufficienza di prove.

Due non condanne per Freda e Ventura, poiché già assolti per lo stesso reato nel 1987.

Ai familiari delle vittime fu imposto dal Tribunale il pagamento delle spese processuali, poi sanato dalla Presidenza del Consiglio che si era costituita parte civile e provvide al pagamento.

Le stragi continuarono fino al 1984, con quella che per primo un giornalista inglese chiamò "strategia della tensione", che mirava una stretta autoritaria per contrastare i cambiamenti in atto nel paese.

Alle istituzioni di ogni livello il compito di sorvegliare affinché un simile corto circuito dello Stato non possa più avvenire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Darei, prima di dare la parola al Sindaco, la parola alla consigliera Piva per l'intervento.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente, grazie consigliere Pandolfi per aver ricordato i fatti.

Niente, la comunicazione che voglio fare si collega a quanto ... all'argomento che avete trattato voi, quindi quello del Bilancio Partecipato, perché è stato prorogato il termine per la presentazione dei progetti "Facciamo Ecoscuola", quindi un altro modo di far partecipare la cittadinanza, anche solo se inerente le scuole dell'obbligo ma, comunque, ci tenevo anche a precisare che questi progetti possono collegarsi anche a progetti già in essere e cofinanziati dall'Amministrazione, possono contribuire, per esempio, anche a sostenere la spesa per un pulmino elettrico, per un pulmino scolastico, quindi ci tenevo solo a dire che oggi mi è arrivata comunicazione che i termini sono prorogati fino al 23 febbraio, anziché 15 gennaio.

Quindi ci sono state molte richieste e le scuole hanno più tempo per presentare i loro progetti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Non conosco questo tipo di progetto, prenderò visione e la ringrazio di questa comunicazione.

Do quindi la parola alla signora Sindaco, prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Le comunicazioni questa sera sono molto brevi, però riprendono un po' il filo anche di alcune azioni che abbiamo formalizzato con ordine del giorno o mozioni.

La prima riguarda la "Tin" di Rho, la terapia intensiva neonatale, perché è stata confermata la decisione di declassare, diciamo, il reparto. Proprio sulla scorta sia dalla mozione di questo Consiglio, sia di quello degli altri Consigli comunali, è stata sottoscritta una lettera da tutti i Sindaci del territorio che nella sostanza (ci sono stati anche articoli di giornale su questo) ... ma nella sostanza questa lettera chiede una sospensione della DG regionale per un anno, per quello che riguarda la terapia neonatale di Rho, per fare una valutazione più approfondita per quello che riguarda il territorio.

Infatti la chiusura di quella ... il declassamento di quella unità comporta spostamenti molto rilevanti per le neomamme, per i bambini, e questo ... la richiesta è stata proprio voluta impostare rispetto a una richiesta di approfondimento per fare un ragionamento territoriale.

In merito invece alla crisi occupazionale della CNH, nello stabilimento di Pregnana, oggetto anche questo di un punto dell'ordine del giorno del nostro Consiglio comunale, si è svolto un incontro in Regione. L'azienda conferma la decisione di chiusura, quindi da un punto di vista del posizionamento dell'azienda non ci sono novità sostanziali, tuttavia c'è un impegno chiaro di Regione Lombardia di continuare questo dialogo coi lavoratori, con le loro rappresentanze e con l'azienda per, quantomeno, provare a trovare soluzione per i lavoratori che, ricordo, non ne so il numero, perché i numeri non ci sono stati forniti, ma coinvolge anche il nostro territorio e ad oggi, visto che l'altra volta credo mi si fosse stato chiesto dal consigliere Turconi, ancora ad oggi non ho avuto contatti diretti con i nostri concittadini coinvolti, ma so per certo che ci sono; quindi evidentemente si stanno attivando all'interno di quelli che sono altri canali istituzionali, stanno proseguendo nella loro interlocuzione con i sindacati e con l'azienda.

Rispetto invece a quello che è l'aggiornamento sull'accordo di programma non ci sono novità, non ci sono stati incontri e quindi non ho aggiornamenti da dare al Consiglio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 93: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 18 DICEMBRE 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.10.2019.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo quindi passare al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 ottobre 2019.

Chiedo se ci sono interventi in merito a modifiche da apportare al verbale.

Nessuno.

Quindi pongo in votazione il verbale del 29 ottobre 2019.

Quattordici favorevoli, un astenuto, zero contrari.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 94: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 18 DICEMBRE 2019

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE FRATERNITA DI MISERICORDIA DI
ARESE PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DEGLI SPAZI SITI IN VIA
LURAGHI 2 - PERIODO 15.01.2020 / 31.12.2024. I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda la convenzione tra il Comune e la Fraternita di Misericordia, per la concessione dell'uso dello spazio sito in via Luraghi.

Per l'illustrazione di questo punto do la parola all'assessore Cerea.

Prego.

ASSESSORE CEEA VERONICA

Buonasera.

Appunto, questa sera mettiamo in votazione la convenzione che assegna a titolo di comodato d'uso gratuito l'edificio socio sanitario all'associazione Fraternita di Misericordia.

È stato un percorso lungo, ma evidentemente con esiti positivi, visto che stasera possiamo portare la convenzione. È un lavoro di collaborazione ormai intrapreso già dalla scorsa amministrazione e che noi abbiamo potuto concludere con un esito positivo.

Si conclude, appunto, con la costituzione dal punto di vista amministrazione della cittadinanza di un importante presidio socio sanitario a favore della cittadinanza.

Misericordia attraverso questa convenzione si impegna a restituire alla nostra comunità diversi servizi, che dopo andrò a elencarvi e a descrivervi nel particolare.

Sicuramente non una difficoltà ma un disagio è stato quello di dover valorizzare un lavoro di volontariato che ha un grande carico di valore etico, e quindi come poter valorizzare e rendere concreto qualcosa che ha un valore inestimabile, che è il lavoro volontario delle persone, quello che ci mettono, però l'abbiamo ovviamente dovuto fare per presentare questa convenzione, quindi trovare dei parametri analitici da poter presentare al Consiglio comunale, per poter motivare e spiegare questa convenzione.

Quindi abbiamo dovuto valorizzare anche dal punto di vista economico i servizi che verranno prestati da Misericordia.

Partiamo dal primo dato economico, ossia del valore annuale dell'affidamento dei locali, è 49.800 euro. I servizi che andrò a elencarvi superano il valore di questa ... il valore dell'edificio, perché arriviamo a una valorizzazione totale di 54.220 adesso, appunto, per dare delle cifre per capire.

Ribadisco poi tutto il carico di valore etico e di valore volontario, di passione, che mettono i volontari, ecco, quella non si potrà mai quantificare.

In convenzione vedete all'articolo 7 due lettere, la "A" e la "B". Allora, la parte di lettera "A" che sono le attività e interventi di tipo istituzionale non sono stati valorizzati nella convenzione, perché sono delle prestazioni che Misericordia fa per la propria costituzione, per la natura di questa associazione, e quindi il servizio di soccorso sanitario e trasporto di emergenza, urgenza; il servizio di trasporto sanitario e sociale, ossia Misericordia ... prima ovviamente il servizio di pronto soccorso e ambulanza. Servizio di trasporto sanitario e sociale, ossia con tariffazione regionale, Misericordia mette a disposizione dei cittadini questo servizio, quindi a pagamento, con tariffazione e trasporto a cittadini verso i servizi, e il servizio di protezione civile sanitaria.

Quindi noi abbiamo la possibilità di attivare una COC, quindi un centro per le emergenze, che non è stato mai attivato ad Arese perché non sono mai successe calamità tipo terremoti o alluvioni.

Quindi per queste tre attività, che sono comunque molto importanti, che vengono prestate anche alla nostra comunità, noi non abbiamo valorizzato questo servizio; mentre siamo andati, appunto, a sottolineare tutti quei servizi che o precedentemente, perché erano già previsti nella vecchia convenzione, ma ci sono dei servizi nuovi che Misericordia attiva per questa nuova convenzione e che sono ... ve li elenco puntualmente.

Innanzitutto i trasporti sociali, ossia su segnalazione dei servizi sociali possono ... Misericordia trasporterà persone, appunto, su segnalazione nostra, verso visite per servizi vari e ospedali, per un totale, voi vedete sempre o un valore economico o un valore numerico di ore, per 2.000 euro annui, indicativamente ... scusate, per un massimo di 2.000 euro.

Poi abbiamo interventi di assistenza sanitaria per eventi. Era previsto anche nella vecchia convenzione, l'abbiamo valorizzato per, però, ben 5.000 euro annui. Quindi Misericordia su nostra richiesta sarà presente a eventi che il Comune riterrà importante avere il servizio di Misericordia. Nella vecchia convenzione non venivano valorizzati per un massimo, e molto spesso dovevano essere pagati per gli eventi. Questa volta in questa convenzione rientrano come prestazione che fa Misericordia, quindi a carico loro.

Avremo una novità, la scuola permanente di BLSD, che è il basic life support defibrillation, che sostanzialmente è un corso che è destinato alla formazione per l'uso del defibrillatore semiautomatico e della rianimazione cardio polmonare, per 81 ore l'anno; un corso annuale aperto a tutta la cittadinanza, con lo sviluppo delle tematiche legate al soccorso, con due moduli diversi: il primo di 42 ore, che permette di conoscere e abilitarsi all'uso del defibrillatore semiautomatico e conseguire la certificazione regionale di "addetto al trasporto" con,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

ovviamente, un superamento delle prove. Mentre un secondo modulo, per chi lo vuole proseguire, di 78 ore, per il conseguimento della certificazione regionale di "soccorritore".

Ovviamente per noi è importante una ... corsi per formare la cittadinanza, perché tutti noi siamo tenuti a essere soccorritori laici, e quindi essere pronti per il soccorso rispetto ai parametri vitali, e ovviamente è importante per Misericordia proseguire nella formazione dei propri volontari, che sono quelli su cui si basa la vita dell'associazione e poi anche tutti i servizi che presteranno alla nostra comunità.

Un altro sono gli incontri formativi per il personale docente e non docente delle scuole aresine, questo si può sembrare un doppione, sono due cose diverse rispetto al punto che vi dirò dopo, questi sono incontri informativi che il personale docente e non docente delle scuole può richiedere a Misericordia su tematiche che concorderanno, per un totale di ... sono sette ore totali per 15 plessi. Sette ore per 15 plessi.

L'altro è un incontro annuale sulla disostruzione pediatrica, che sono destinati ai genitori dei bambini e al personale, l'età pediatrica va fino ai quattordici anni, noi abbiamo voluto ridurre, perché non è ... quando si parla di disostruzione stiamo su una fascia dai 0 ai 5 anni, soprattutto 0 - 3, perché sono interventi molto particolari che in taluni casi salvano la vita dei bambini.

Interventi invece di natura socio sanitaria assistenziale, questi erano previsti anche nella vecchia convenzione, che è l'estate serena, con un modulo da 1.124 ore, con un info-line accessibile a tutta la cittadinanza, soprattutto nel periodo estivo, quando gli uffici comunali hanno un orario ridotto e quindi i cittadini hanno, comunque, un numero a cui chiamare per qualsiasi necessità: qual è la farmacia aperta, piuttosto dove mi posso rivolgere.

Poi un altro numero, che è un "telefono amico", per persone che possono avere invece bisogno di assistenza, perché d'estate si

soffre di solitudine, perché potrebbero avere bisogno, appunto, magari di fornitura di farmaci o di essere ... di fornitura di farmaci o di altro aiuto, per 1.124 ore.

Un supporto domiciliare su casi segnalati dai servizi sociali per 217 ore.

La cosa importante secondo me, la novità e il cuore di questa convenzione, sicuramente, è aumentare i numerosi servizi che vengono rivolti alla cittadinanza, ma la novità è un ambulatorio, la costituzione di un ambulatorio solidale di comunità.

Verrà gestito, è a disposizione di tutta la cittadinanza, per un totale di 400 ore, soprattutto destinato ai weekend.

Questo servizio l'abbiamo pensato per sabato e domenica, perché sono i momenti in cui gli studi medici sono chiusi, non sono a disposizione, e quindi le persone che hanno necessità soprattutto di un'assistenza infermieristica, perché qui stiamo parlando di infermieri, non di medici presenti, possono rivolgersi con, c'è scritto, una prenotazione (... scusate mi sono persa) non obbligatoria, che vuol dire che uno può prenotare quarantott'ore prima, ma il sabato e la domenica troveremo al socio sanitario personale infermieristico disponibile e presente in sede.

C'è l'elenco, successivamente, di tutte le prestazioni che potranno eseguire.

La cosa importante che noi abbiamo voluto introdurre sono due momenti di monitoraggio, innanzitutto sull'ambulatorio, perché l'ambulatorio è la novità e vogliamo capire se la nostra visione è corretta, e quindi capire se continuare sul sabato e la domenica con questo servizio, o capire se magari va spostato durante la settimana, per cui entro il primo anno di sperimentazioni ci impegniamo poi a risederici a un tavolo e capire come sta andando, se va, se va modificato e come.

Sempre per questo motivo c'è un articolo all'interno della convenzione che prevede (che adesso non trovo) la costituzione di un coordinamento fra il comodatario, quindi fra Misericordia e il Comune. È l'articolo 5, proprio per coordinare e monitorare

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

l'andamento della gestione di tutto un immobile, perché noi stiamo affidando un edificio efficiente sotto il punto di vista energetico, molto più, ovviamente, spazioso di quello attualmente ... che stanno attualmente occupando, con diversi servizi e quindi anche a seguito di altre convenzioni che noi abbiamo stipulato abbiamo previsto questo momento di monitoraggio e di coordinamento.

Viene convocato il tavolo da noi, con il compito di verificare le modalità di gestione.

Cosa dirvi d'altro?!

Che abbiamo confermato, sempre dal punto di vista economico riconosciamo un rimborso entro i limiti degli stanziamenti di bilancio per unicità complessiva di 26.000 euro, tramite l'invio del giustificativo, di avvenuto pagamento della spesa, 26.000 euro per ogni anno di vigenza della presente convenzione.

L'ultima cosa che volevo dirvi è che la durata della presente convenzione ha un periodo di decorrenza dal 15 gennaio al 31/12 del 2024.

Con questo io ho concluso e se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Grazie Assessore, apriamo quindi il dibattito su questo punto all'ordine del giorno e chiedo quindi se ci sono degli interventi in merito.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Concordiamo e apprezziamo il valore inestimabile dell'attività di volontariato che fa la Misericordia, soprattutto per quanto riguarda anche l'assistenza notturna al pronto soccorso notturno, quello, mi dicono, è tutto su base volontaria, mentre invece il

soccorso diurno è in capo a personale assunto; quindi è un'associazione che inequivocabilmente fa molto per il nostro territorio.

Di contro però è anche un'associazione che fa ... svolge un'attività economica che è stralciata da questa convenzione, come lei dice, sì. Il trasporto sanitario è, diciamo, remunerato quindi è anche un'attività a scopo di lucro, al contrario delle attività non lucrative che invece vengono elencate.

Poi per quanto riguarda ... quindi troviamo un po' di promiscuità nell'assegnare un bene a un'associazione del terzo settore che comunque poi fa anche un'attività remunerata.

Quello che poi ci lascia un po' perplessi, e ci eravamo già incontrati su questo punto è l'articolo 71, del Codice del terzo settore, per cui si disciplina la destinazione dei locali e che recita: *la previsione per gli enti che i locali possono essere concessi in comodato, con beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali*, e questo può essere utilizzato dagli enti del terzo settore, quindi di contro qua invece non si utilizza un bene non utilizzato, ma si costruisce ex novo un bene.

Poco importa che nella DPI era prevista la costruzione di un edificio socio sanitario, qui si parla di una modalità di assegnazione disciplinata da un codice, è un'altra cosa, e io qui non trovo che si possa realizzare un edificio ex novo e assegnarlo direttamente, quindi per me qui c'è un vuoto normativo.

Dopodiché vedo anche un'altra cosa che non mi torna, è la continuità con la convenzione precedente; proprio per questo punto la convenzione precedente aveva un edificio in disuso e invece qui non c'è continuità da questo punto di vista e si realizza un nuovo edificio, quindi per noi la delibera è un po' confusa e quindi non voteremo a favore per questo motivo.

Dopo di che pensiamo anche che, visto anche l'ampliamento del pronto soccorso di Garbagnate, un potenziamento di questo edificio andrebbe coordinato ... sarebbe dovuto essere coordinato anche con

la Regione, quindi non vedo, perché comunque l'estensione dell'attività è per un raggio maggiore di quello di Arese, perché comunque si ampliano un po' le funzioni e anche gli spazi, quindi vedo sette garage per i mezzi, alcuni sono box doppi, attualmente non ... sì, vedo che il parco veicoli ha tre ambulanze e quattro autovetture, però lì c'è molto più spazio, più parcheggi esterni, quindi o si prevede una estensione del servizio, però credo che queste cose andrebbero coordinate con la Regione, vista la competenza del servizio sanitario.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola al consigliere Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Volevo fare qualche osservazione più di ordine generale su questa delibera, più che entrare nel merito che è stato illustrato e che poi, insomma, su anche aspetti citati dalla Consigliera penso che gli Assessori e il Sindaco potranno meglio riferire, nel senso che ho proprio questa sensazione che questa delibera, come peraltro molte altre che spesso ci capita di dover discutere, rappresenti davvero una punta dell'iceberg di un lavoro che ha radici lontane, lo ricordava anche l'Assessore, perché se oggi stiamo rinnovando la convenzione con la Fraternita e Misericordia, con contenuti nuovi e più ampi rispetto al passato, a favore di tutta la cittadinanza aresina, è perché sono state fatte delle scelte importanti e strategiche da parte dell'amministrazione Palestra, che ha voluto con forza e determinazione realizzare, appunto, questa nuova struttura socio sanitaria capace di garantire la qualità delle attività di volontariato e

professionali di chi presta servizi socio sanitari, di primo soccorso e non solo, appunto, per il nostro territorio.

Anche in questo caso mi sembra che, come lo è stato anche per altre opere, penso proprio anche alla biblioteca in cui noi siamo adesso qui ospiti, non si è trattato solo di realizzare una struttura in grado di sostituire un precedente edificio fatiscente e non più adeguato per svolgimento delle attività, ma proprio di ripensarlo significativamente, e questo ha permesso, appunto, di aprire nuove opportunità e nuovi servizi.

Quindi anche in questo caso il contenitore ha contribuito a modellare il contenuto, e questo non è irrilevante, nel senso che, davvero, se possiamo ... se potremo godere come cittadini di una serie di opportunità di cui credo dovremmo ritenerci molto fortunati, perché credo che Arese da questo punto di vista rappresenti davvero una eccezione straordinaria per il servizio che, appunto, di cui può godere grazie alla presenza di questa realtà, è anche dovuto a questa scelta che ha determinato delle conseguenze molto concrete, appunto, sul contenuto dei servizi.

Ciò premesso, quindi, non possiamo che esprimere la nostra gratitudine all'associazione e a tutti i suoi volontari e ai professionisti che metteranno a disposizione dei cittadini aresini e delle sue diverse componenti, come ad esempio le scuole, che mi sembra un tratto molto importante di questa nuova convenzione, il loro tempo e le loro competenze, sia attraverso attività formative, come sono state ricordate, sia attraverso svolgimento di nuovi servizi di assistenza sanitaria.

Competenze che, come dire, si sono sempre più importanti e significative, nel senso che nel corso di questi anni anche l'associazione ha sedimentato tante esperienze fatte sia a livello nazionale che internazionale in circostanze di emergenza come, appunto, per esempio, l'esperienza fatta degli ambulatori nei territori terremotati dell'Italia centrale e, quindi, questo loro lavoro ritorna a beneficio anche, appunto, di una realtà come la nostra, non certo emergenziale, ma allargando, appunto, le

opportunità, per esempio, in momenti in cui spesso è difficile reperire i servizi sanitari.

Quindi questo, diciamo, è il primo pensiero; d'altra parte mi piacerebbe anche ringraziare, esprimere, appunto, gratitudine nei confronti di chi ha permesso il conseguimento di questo risultato che è davvero, credo, importante per la nostra città, che va, appunto, da tutto il settore dei Lavori Pubblici, perché l'edificio, anche se non è questo l'oggetto della delibera, però abbiamo visto essere la pre-condizione affinché questo ulteriore sviluppo sia possibile in termini anche, appunto, di servizi e così come tutto il settore dei Servizi alla Persona che ha, appunto, accanto ovviamente alla parte politica lavorato nella messa a punto di questa convenzione che certamente, per la ragione che diceva anche l'assessore Cerea, è stata certamente una operazione complessa proprio perché sono tanti gli elementi da tenere insieme, soprattutto elementi che vedono da un lato una dimensione più etica e morale e dall'altra, appunto, un valore economico.

Quindi grazie per l'impegno e per il lavoro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola al consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Diciamo che questa sera siamo chiamati ad approvare una convenzione, non ad esprimere giudizi, criticità o meno nei confronti della Misericordia che, tanto di cappello, perché non con l'amministrazione Palestra ma la Misericordia esiste da molto tempo, diciamo che l'amministrazione Palestra è riuscita a dargli finalmente una collocazione degna, perché prima vivevano un po' nelle baraccopoli, però questo faceva parte di un piano che non

era solo il discorso di sistemare la Misericordia, tant'è vero che questo nasce e l'abbellimento della loro sede arriva dall'accordo di programma, quindi è un programma che era in discussione da anni e da tempo, quindi i meriti politici sono del territorio e di tutti.

Grazie che voi avete dato priorità a questo e quindi ... però è la convenzione che non è molto chiara, cioè la Misericordia, per l'amor del cielo, tanto di cappello e siamo ben felici di avere sul territorio una realtà del genere; diciamo le applicazioni della convenzione ci lasciano un attimino perplessi, perché non sono chiari fino in fondo.

Quindi noi su quello che è lo schema della concessione della convenzione non siamo d'accordo, siamo d'accordo a quello che è la presenza sul territorio di un'azione del genere.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? Altrimenti do la parola all'Assessore per alcune risposte rispetto alle richieste che sono state fatte.

Prego Assessore.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Sicuramente il pronto soccorso notturno è su base volontaria, perché banalmente i volontari di giorno lavorano, e quindi possono prestare il loro lavoro volontario la notte.

Certo che se ci fossero sempre più persone disponibili si potrebbero ... non sicuramente gli autisti, che sono professionisti, però, anzi, se ci fossero persone che volessero seguire il corso che Misericordia fa e poi effettuare lavoro volontario di giorno non sarebbe un problema, anzi, penso che sarebbe cosa molto gradita.

Ecco, io non capisco la questione della promiscuità, nel senso che le attività che ... adesso parliamo di Misericordia, ma che chi presta il servizio di emergenza socio sanitario è previsto dal codice del terzo settore, quindi non la chiamerei attività lucrativa, perché per fare quel servizio loro hanno un accreditamento previsto dalla Regione Lombardia su tariffe, con delle modalità anche piuttosto, mi spiegavano, molto rigide, nel senso che, per esempio, se l'ambulanza esce ma non porta la persona al pronto soccorso l'uscita, per esempio, non viene pagata, adesso per dirne una.

Per cui sicuramente ha una base economica che gli serve per poi poter portare un valore aggiunto sul territorio, però ... e quindi con la convenzione, con il trasporto sociale, molto meno con la Protezione Civile, possono pagare amministrativi, possono pagare quel servizio di soccorso diurno e quindi poter procedere al servizio.

Tutto permesso, tutto concesso e tutto necessario a un bilancio che, ovviamente essendo un'associazione, va in pareggio, non hanno utili, non hanno suddivisione di utile, quindi io non voglio convincere nessuno, non capisco e volevo specificare questa cosa.

Idem un po', Consigliera, sulla realizzazione.

La realizzazione è stata fatta da parte che ... non da noi, non dal Comune di Arese, era prevista all'interno dell'accordo di programma, quella parte l'ha portata avanti un operatore privato, non il Comune, e noi abbiamo proceduto, come il terzo settore ci consente, di fare un affidamento diretto.

È consentito dalla legge, è sicuramente una scelta che questa Amministrazione ha portato avanti convintamente, quindi, come dire, ce lo consentiva la legge, potevamo fare altre scelte, però questa scelta l'abbiamo portata avanti convintamente, sicuramente è una scelta che ci ha portato anche ad allungare i tempi perché abbiamo dovuto capire, e per questo ringrazio la Consigliera che l'ha fatto prima di me, io voglio ringraziare gli uffici che hanno

lavorato, abbiamo, veramente, dovuto lavorare di fino per capire fino a cosa era consentito sui servizi che abbiamo fatto e voglio ringraziare anche, veramente, Misericordia, perché loro stanno in questo momento operando in condizioni veramente difficili con delle volte, non so, se sono riusciti a far funzionare il povero e misero riscaldamento che hanno e quindi continuano a prestare il loro lavoro volontario e ribadisco che non può essere quantificato e monetizzato.

Quindi anche qui devo ribadire questa cosa, il vuoto normativo ... non sono certo io che posso dire se esiste o meno un vuoto normativo, non ne ho le competenze, dico semplicemente che questa cosa per noi era possibile.

Non ho capito una parte che lei ha citato sulla convenzione, quindi se me la riprende la ringrazio.

Il servizio di emergenza è coordinato da Regione, è accreditato da Regione, adesso io ... per cui il trasferimento operativo di Misericordia avverrà a pezzi, inizieranno a andare nell'edificio solo gli uffici amministrativi e successivamente alla concessione dell'accredito e quindi dello spostamento del 112, adesso è il numero unico per le emergenze, e allora trasferiranno anche le ambulanze.

Non so, ne parleremo, valuteremo nel corso di questa convenzione se poi Misericordia vorrà o potrà aumentare il numero dei mezzi, io credo l'ambito è definito da Regione e quindi queste cose poi le si valuterà a tempo debito. Penso che già sia un grande investimento quello del trasferimento nell'edificio socio sanitario, per cui credo che sia anche una politica giusta andare un pochino con calma, iniziare a entrare nell'edificio socio sanitario e poi vedere cosa consente di fare essere trasferiti lì.

L'altra cosa, forse io non sono stata chiara, mi spiace, che, appunto, la convenzione non sia chiara. Lo schema è molto semplice, c'è un elenco di servizi che noi abbiamo valorizzato per ore, per costo, è venuto un totale di cifra economica che supera il valore della convenzione, esclusi quei servizi che Misericordia

presta a un ambito del territorio, non esclusivamente alla comunità aresina, per cui le ambulanze e i trasporti sociali, che tra l'altro poi sono a pagamento con tariffazione regionale e la Protezione Civile.

Quindi lo schema era (non so se non sono stata chiara io) molto semplice.

Con questo ho concluso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, do la parola al Sindaco che mi ha chiesto di intervenire.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Sì, solo per fare un po' il punto, perché io credo siano corrette le sottolineature rispetto a un valore di una realtà associativa come la Fraternità di Misericordia sul nostro territorio e certamente non è ascrivibile a questa Amministrazione.

Da tempo la sede in cui operano è una sede non più adeguata, quindi la scelta che in qualche modo credo sia giusto rivendicare è aver trasformato quella indicazione che era all'interno dell'accordo di programma, quindi un impegno già preso per un'evidenza, ha ragione il consigliere Turconi, era una evidenza dover porre rimedio a una situazione ormai in condizioni difficili, e avere scelto di fare una struttura pensandola per un servizio che potesse, quindi, trovare le condizioni per dare una restituzione di servizi al territorio, ed è questo il contesto in cui si colloca l'atto convenzionale.

L'Amministrazione ha scelto di realizzare un edificio importante e adeguato alle nuove normative, perché poi dietro anche, lo sappiamo bene, nella fase che è stata la fase per seguire la progettazione e il tema delle norme è un tema

complesso, quindi abbiamo lavorato su quello e abbiamo scelto in fase di progettazione di concentrarci su quello che era un servizio presente sul nostro territorio.

Quello che però ci tengo a sottolineare, e non aggiungo molto a quello che è stato già detto nel riconoscere il valore di quello che viene fatto a 360 gradi, ben oltre anche quelli che sono i termini dentro la convenzione dalla Misericordia, quello che ci tengo a sottolineare, perché se no credo che non passi un concetto importante, è che questa convenzione lancia una sfida anche per Misericordia, perché c'è stata discussione, non è stato un tavolo semplice, ci sono stati confronti anche complicati, perché quello che si sta mettendo a disposizione da una parte è certamente una nuova struttura per svolgere un'attività, ma i contenuti convenzionali in realtà alzano il livello della richiesta nei confronti dell'associazione e focalizzano poi un impegno, un valore di restituzione di servizi al territorio, come quello dell'ambulatorio, come mettere chiaramente nell'atto convenzionale un impegno con le scuole di formazione e con altri presidi del territorio, che comportano un'assunzione di impegno e di responsabilità all'interno della convenzione, quindi con termini definiti e impegni precisi per la Misericordia.

Quindi in questo sicuramente da una parte la convenzione da sostanza e continua in quell'asse molto importante e stretto fra amministrazione e associazione, dall'altra cerca anche di mettere a fuoco e descrivere in maniera, con ulteriori contenuti, quelli che sono servizi che riteniamo importanti in questo momento, quindi anche il tema dell'ambulatorio, l'accesso all'ambulatorio nel weekend, che vadano a completare una possibilità di avere sul territorio servizi per la cittadinanza.

Mi sembra giusto restituire la complessità del tavolo e degli elementi richiesti e discussi per arrivare a questo atto convenzionale, perché certamente c'è una forte caratteristica di ... un certo contenuto forte di continuità, ma c'è anche un contenuto

di sfida e di rilancio di servizio al nostro territorio che credo sia giusto sottolineare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Era per riprendere anche il discorso sia del Sindaco che dell'Assessore.

Tutta una serie di questi servizi sono regolamentati, al di là di una legge regionale, perché quando io faccio un servizio di pronto soccorso lo devo garantire, tant'è vero che l'ambulanza non la si chiama direttamente, cioè se io ho una necessità chiamo il 112, non è detto che il 112 ad Arese mi mandi la Misericordia, potrebbe mandarmi l'ambulanza di Garbagnate.

Cioè il concetto è che io devo garantire alla centrale di pronto intervento i miei servizi, poi è la centrale che li va a distribuire, diversamente i servizi che riguardano il sociale, gli accompagnamenti o meno, ed è per questo che nascono i servizi a pagamento, dove la Misericordia per certi versi si deve autofinanziare, perché per pagare gli stipendi durante il giorno vuol dire che qualcuno i soldi da una parte o dall'altra li deve andare a recuperare.

Quindi ci sono dei servizi che sono prettamente a pagamento, dove l'Associazione li utilizza per pagare, lo dico perché ho fatto per tre anni il volontario in Croce Verde Sempione, quindi la differenza tra il volontario e lo stipendiato è proprio questa, durante la notte o il sabato e la domenica si trovano i volontari, durante il giorno la gente in un modo o nell'altro deve trovare un sistema per retribuire, però sono tutti servizi che vengono

regolamentati, in questo momento, dalla centrale del 112 che gestisce tutti i servizi di pronto intervento.

È chiaro che averli sul territorio, anche in caso, come si è detto prima, di interventi con Protezione Civile o meno è meglio averli qui che non che arrivano da fuori, però, ecco, il servizio è gestito da loro.

Quindi diciamo l'efficienza o l'inefficienza ... l'associazione deve garantire, poi dall'altra parte sono gli altri che invece gestiscono proprio le azioni di manovra.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Mi ha chiesto di intervenire l'assessore Cerea, vuole fare un'ulteriore replica e poi do la parola all'assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Poi evito il dialogo, ma forse questo va specificato.

Tutti i servizi che ho elencato e che sono a favore della comunità aresina sono gratuiti, sono a carico ... no, questo forse non l'ho detto, sono a carico ... è quell'onere che si assume Misericordia, per quella cifra totale che supera la convenzione.

Certo che il servizio di ambulanza, che la Protezione Civile e i trasporti sociali, ma solo quelli di trasporti sono a pagamento, ma i trasporti sociali che garantisce il Comune sono a carico di Misericordia, quindi forse ... solo questo, magari non mi sono spiegata, che sia chiaro: sono servizi che si assume Misericordia e anche l'ambulanza non la paghiamo direttamente ma si paga attraverso il servizio sanitario ovviamente, questo ci tenevo a precisarlo, poi mi taccio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie e do la parola all'assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente, buonasera.

Volevo riallacciarmi a quanto diceva poco fa la consigliera Piva, per puntualizzare che Misericordia oggi dispone di sette ambulanze, due furgoni disabili, tre auto sociali, un furgone logistico e un camper, quindi il fatto di avere sette box per le ambulanze, come giustamente diceva la Consigliera è dovuto proprio a quello che diceva il Sindaco prima, ovvero un adeguamento normativo, nel senso che le ambulanze, essendo dotate di apparecchiature elettroniche, devono essere sempre cariche e pronte a partire, quindi il fatto di chiuderle nel box e metterle in carica è proprio un presidio di sicurezza che la normativa prevede.

Al momento, là dove sono adesso non è possibile, quindi è molto importante questo aspetto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per la specifica.

Non vedo più nessun intervento, quindi di chiaro ... vuole intervenire la consigliera Piva, prego per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Beh, continuo a avere perplessità sul codice di applicazione perché, ripeto, qui si parla di una concessione di spazi in disuso e ... in disuso e non utilizzati per fini istituzionali, quindi per me doveva essere un bene esistente, come è attualmente, e essere non un investimento ex novo. Per me è questo l'elemento dirimente.

Dopodiché è vero che l'opera è realizzata da un privato ma a scomputo oneri, a compensazione oneri per un'opera che è per un

piano che doveva avere un interesse pubblico; quindi è comunque un investimento comunale, però poi abbiamo anche una competenza regionale.

Io quindi vorrei capire e mi riserverò di capire se ci può essere anche un intervento regionale per questo tipo di bene e per questo tipo di edificio.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Do la parola alla consigliera Toniolo.

Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Sì, grazie Presidente, buonasera.

Solo una domanda veloce. Siccome si è parlato di trasporto sociale, volevo solo chiarire che se la funzione che esercita adesso l'associazione "Pensionati per la città" che, appunto, offrono anche, se non ho capito male, lo stesso tipo di trasporto sociale che dovrà svolgere, svolgerà Misericordia, ecco, volevo sapere se "Pensionati per la città" continueranno a farlo, oppure sono due cose diverse, sono tipologie differenti?

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Per questa replica do la parola all'assessore Cerea.

Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Il nome può indurre.

"Pensionati per la città" fanno in questo momento ... accompagnano delle persone a delle visite.

Misericordia farà dei trasporti che vengono segnalati dai servizi sociali per delle persone che hanno bisogno assolutamente del servizio tramite l'ambulanza o l'auto medica e quindi con un livello di problematicità maggiore.

Assolutamente "Pensionati per la città" viene mantenuto, è un servizio anche questo prestato da volontari, inestimabile, e anche qui segnalo, c'è sempre un grande bisogno di volontari, perché le persone invecchiano e hanno bisogno di ricambio e quindi la ringrazio, perché posso fare un minimo di segnalazione anche su questo. Sarebbe molto importante che le persone si offriscero volontarie, perché il lavoro di volontariato rende molto alla nostra comunità, è importante per le persone che lo fanno, perché molte volte anche questo ci fa sentire bene, ma ha poi un ritorno per la comunità grandissimo.

Grazie Consigliere.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Solo per una precisazione, perché nel passaggio degli interventi poi secondo me si è generato un po' di confusione.

L'accordo di programma del 2012 prevedeva la realizzazione a carico del privato con extra oneri nell'ambito dell'accordo di programma.

La decisione dell'Amministrazione passata è stata di finanziare l'opera che quindi è stata realizzata dal Comune di Arese con avanzo di bilancio e con una gara indetta a dicembre 2015, nella prima finestra che fu aperta per utilizzare l'avanzo di bilancio e quindi è quello l'ambito in cui è stato preso il

finanziamento per realizzare la struttura socio sanitaria di cui oggi stiamo discutendo la convenzione con la Misericordia.

Per chiarezza, se no ... non volevo lasciare passare poi un un'informazione che in realtà diventava non corretta.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono ulteriori interventi in merito a questo punto.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi pongo in votazione la convenzione, di cui abbiamo discusso con la Fraternita di Misericordia.

Undici favorevoli, quattro contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Prego.

Undici favorevoli, quattro contrari.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 95: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 18 DICEMBRE 2019

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE SER.CO.P., PROPOSTE ED APPROVATE DALL'ASSEMBLEA CONSORTILE IN DATA 31/10/2019, A SEGUITO DI INDICAZIONI FORNITE DALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTITUITO PRESSO L'AUTORITA' AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno, che è il punto numero 4, relativo alle modifiche allo statuto dell'azienda Ser.Co.P., l'illustrazione del punto è dell'assessore Augurusa.

Prego Assessore.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Buonasera.

Vabbè, come sapete, ne abbiamo già discusso in occasione di un altro statuto della società partecipata, in particolare di GESEM. La risposta che le società devono dare attraverso i propri statuti alla delibera ANAC, che è la numero 7, è quella relativa al principio secondo cui le società consortili, quindi associate e non controllate da un solo soggetto, ma controllate da più soggetti pubblici, quindi da più Comuni, siano in grado di garantire ai Comuni soci la possibilità di esercitare di fatto il controllo analogo, cioè siano nelle condizioni, per dirla così, di esercitare nei confronti della società la stessa capacità di controllo che eserciterebbero nei confronti dei propri Comuni.

Poi devo dire che ogni società ha individuato un modello diverso, questo è interessante, perché ci vengono portate e vengono sottoposte a questi Consigli comunali anche soluzioni diverse, sulla base di interpretazioni che sono evidentemente diverse.

Se ricorderete, abbiamo provato il testo di GESEM, credo lo scorso Consiglio, se non ricordo male, nel quale si prevedeva, per esempio, che la garanzia sul controllo analogo passasse attraverso la possibilità che le decisioni fossero prese all'unanimità.

Questo come principio generale è un'applicazione pratica di quel principio e dice sostanzialmente che se io, che abbia una quota di partecipazione alta o bassa, sono in grado di ... ho la capacità di interdire le decisioni, per esempio nella nomina degli amministratori, piuttosto che in decisioni rilevanti che riguardano il capitale sociale, attraverso il voto e all'unanimità, è evidente che questo indica che ha lo stesso potere di interdizione e quindi di controllo.

Ovviamente queste soluzioni determinano però delle difficoltà, nel senso che è possibile che se le società si dotano di statuti così fatti la prassi quotidiana e la prassi ordinaria potrebbero poi trovarsi nelle condizioni di non assumere alcune decisioni, perché l'unanimità è una cosa ovviamente molto interessante, ma non sempre è disponibile.

Lo dico perché la delibera che abbiamo oggi, cioè la modifica dello Statuto di Ser.Co.P. che ha proposto nell'assemblea del 31/10/2019, approvata all'unanimità dei dieci Comuni, prevede un approccio di tipo diverso, nel senso che (se avete letto, come immagino insomma) lo Statuto approvato in assemblea, sono state apportate una serie di modifiche agli articoli, in particolare all'articolo 18, al 23, al 24 e al 25, dove si introducono modalità che riguardano la capacità di controllo da parte dei singoli Comuni che lasciano, evidentemente, margini diversi rispetto a quanto ha previsto, per esempio, lo Statuto di GESEM.

Mi permetto di ricordare GESEM perché, insomma, scusandomi per il ritardo, ma vengo proprio da lì, in senso che l'assemblea di GESEM stasera dei Comuni ha, per esempio, deciso di provare a correggere quanto nello Statuto definito nei Consigli comunali attraverso meccanismi di accordi parasociali che definiscono, mantenendo, come dire, l'impostazione che a ciascun Comune deve essere data la possibilità di esercitare il controllo analogo, quindi di dire la propria in sostanza, anche sulle decisioni più importanti, ma definiscono attraverso patti parasociali, cioè attraverso accordi sottoscritti dai singoli Sindaci di fatto, modalità più flessibili da questo punto di vista.

È ovviamente una necessità che nelle modifiche che qui vi accennerò non si richiedono, perché è del tutto evidente che la scelta di Ser.Co.P. è stata di tipo diverso.

In particolare all'articolo 18 è stato rafforzato il concetto del controllo analogo, anche se lo stesso Ser.Co.P. in realtà già lo esercitava in maniera piuttosto significativa attraverso l'introduzione dei piani territoriali, quindi tavoli politici dove era possibile, dove è possibile, nei fatti, definire strategie comuni attraverso la partecipazione di tutti i Sindaci o di loro delegati, quindi normalmente di Assessori.

L'articolo 23 e 24 è stato modificato aumentando le quote e introducendo di fatto una maggioranza qualificata, cioè superando la maggioranza assoluta del cinquanta più uno per cento, portandola al sessantasei per cento.

In questo senso Ser.Co.P. ha inteso che per alcune deliberazioni sia necessario non avere una decisione unanime, ma avere una decisione qualificata. Si passa cioè dal 51 per cento, volgarmente detto 51 per cento, in realtà è la maggioranza assoluta, a una maggioranza qualificata.

Per decisioni ancora più complesse, che riguardano per esempio atti che sono in relazione a decisioni sul capitale sociale e sugli Amministratori, si è definita maggioranza molto qualificata,

nel senso che le decisioni di cui all'articolo 25 dello Statuto prevedono una decisione al 75 per cento.

Nel testo avete trovato non le percentuali ma i millesimi, ma insomma, se la matematica non è un'opinione fa lo stesso, nel senso che si definiscono 667 millesimi per le maggioranze qualificate e 750 millesimi per le maggioranze molto qualificate.

Ovviamente dal momento che la seduta, lo dico per correttezza, nel senso per essere completi nella spiegazione, dal momento che la richiesta era quella di ottemperare alle linee guida di indirizzo di ANAC, cioè di modificare lo Statuto e di trasmetterlo entro il 31/12/2019, l'assemblea dei dieci Comuni ha colto la palla al balzo, individuando la possibilità di modificare e di risolvere alcune altre questioni, che non erano richieste da ANAC, ma per esempio riguardano anche l'espressione della Corte dei Conti rispetto alla capacità di deliberare i bilanci preventivi.

In particolare all'articolo 20 è stato introdotto un principio secondo cui il bilancio aziendale approvato in assemblea viene approvato in assemblea, ma comunicato 30 giorni prima ai Consigli comunali, ai Presidenti dei Consigli comunali che, secondo quanto disposto dallo Statuto, ne possono prendere atto, fare osservazioni e quant'altro.

Qual è il punto qua? La Corte dei Conti della Lombardia (se non ricordo male, dottor Pepe) ha stabilito, oltre un anno e mezzo fa, che in realtà nelle società o nelle assemblee consortili è necessario che il bilancio consuntivo, il bilancio previsionale, ma soprattutto quello consuntivo, debba essere approvato dopo essere stato approvato nell'assemblea soci, debba essere approvato nei Consigli comunali.

È evidente a tutti che questo meccanismo determina una serie di incertezze, penso per esempio in questo caso alle assemblee quelle molto più grandi, cioè penso ad AFOL piuttosto che al Consorzio Bibliotecario, dove il numero dei soci è molto alto, immaginate che cosa voglia dire approvare un'assemblea prima, quindi nell'assemblea dei soci, e poi portarla, nel caso di Afol,

nei settanta Consigli comunali, col rischio, evidentemente, che questa cosa determini un'empasse di fatto.

Allora rispetto a questo, pur sapendo che, come ci ricorda il Segretario, le disposizioni ... cioè le decisioni della Corte dei Conti non sono vincolanti ma sono, diciamo, indicative rispetto ai comportamenti, Ser.Co.P. anche in questo caso ha individuato questo tipo di soluzione che, lo dico in tutta franchezza, vedremo alla prova dei fatti diciamo, e cioè quello per cui nell'idea di rispettare questa procedura dà comunque mandato pieno all'assemblea di definire i bilanci, mi riferisco in particolare al bilancio preventivo, al bilancio consuntivo, dà potestà piena di decidere sui bilanci, cioè i dieci Comuni votano, votano il bilancio, ma la trasmissione del bilancio viene comunicata 30 giorni prima, quindi dando in qualche modo ... dando disponibilità ai Comuni stessi di poterlo verificare.

Lo dico con molta franchezza, vedremo alla prova dei fatti se questo meccanismo regge.

Dicevo, l'appetito vien mangiando, ha apportato inoltre un'ultima modifica allo Statuto di Ser.Co.P., in particolare all'articolo 5, chi di voi ha avuto, come dire, l'ardire di leggere tutto lo Statuto, avrà visto che è stata modificata la durata dell'azienda, la durata dell'azienda come struttura pubblica, quindi è stata portata da venti a quarant'anni.

Ora queste sono ovviamente modalità consentite anche se, di fatto, come dire, non stabiliscono il conferimento delle attività ma stabiliscono la durata della società in quanto tale in questo caso.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per l'illustrazione della proposta di delibera.

Aprò la discussione in merito a questo punto, se ci sono interventi o richieste di chiarimenti.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Io volevo un chiarimento rispetto a quest'ultimo punto, dove Augurusa ci dice che la Corte dei Conti Lombardia stabilisce che i bilanci vengono prima approvati dall'assemblea dei soci, ma comunque mi sembra di capire i bilanci verranno sottoposti ai Consigli comunali trenta giorni prima, quelli previsionali e consuntivi.

Ho capito male?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Allora il punto era questo, ci riferiamo a una sentenza della Corte dei Conti di (vado a memoria) un paio di anni fa insomma, forse un anno e mezzo.

Il concetto è questo: nella fase di approvazione dei bilanci noi abbiamo ... i Consigli comunali danno delega, le maggioranze in realtà, non i Consigli comunali, le maggioranze danno delega al Sindaco o all'Assessore delegato, vedi il caso di Afol, vedi il caso del Consorzio Bibliotecario, e vedi il caso di tutte le altre società, queste in realtà sono aziende speciali consortili, mentre quella di cui abbiamo parlato era una società, di poter approvare in fase di delibera, in fase di assemblea le risultanze di un bilancio. La Corte dei Conti dice in realtà che questo non è esaustivo, e cioè che nel momento in cui l'approvazione del bilancio è stato approvato dall'assemblea, l'assemblea deve riportarlo in capo ai singoli Consigli comunali, quindi tutti i Consigli comunali devono approvare.

Ora è evidente quali elementi di contraddizione emergono, in particolare ne emerge uno, per esempio il rapporto di delega, nel senso che ovviamente l'Amministrazione delega un proprio rappresentante, l'Amministrazione non è il Consiglio comunale, com'è evidente, e quindi da un lato c'è un tema relativo alla delega, dall'altro c'è, dice la Corte dei Conti, un tema che riguarda la legittimità di chi approva l'atto definitivo, quindi il Consiglio comunale.

Da questo punto di vista il meccanismo è che approvata in assemblea poi questa deve passare ai Consigli comunali per l'approvazione definitiva.

I problemi che questo comporta sono enormi, ancorché ci si adatti a questo tipo di indicazione, sono enormi ovviamente perché va da sé che nel momento in cui uno dei Consigli non dovesse approvare mette in discussione quella ... la decisione dell'assemblea soci.

Ser.Co.P. ha individuato questa soluzione, e cioè quella di dire: noi definiamo il bilancio, lo portiamo in assemblea, però consegniamo al Presidente del Consiglio ho capito bene, sì, al Presidente del Consiglio, il bilancio decide sulla base di questa indicazione, e dovrebbe avere il tempo di, come dire, valutare e convocare il Consiglio comunale per un'approvazione preventiva.

Ora io mi sono permesso di dire che (io l'ho capita così), questa cosa la vediamo alla prova dei fatti, perché è abbastanza evidente che il tema diventa ... se poi la praticabilità di una procedura di questo tipo.

Ricordavo però anche, e qui chiedo ovviamente al dottor Pepe, perché è assolutamente competente in materia, certamente molto più di me, che il tema di una indicazione, cioè di una delibera della Corte dei Conti non è una norma di legge, per cui questo evidentemente è quello spazio, è quello spazio che dà una possibilità di fare delle scelte che apparentemente dovrebbero essere, come dire, revocabili, cioè se questo fosse una norma di legge non ci sarebbero scelte da fare diverse, sarebbe
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

semplicemente quella di dire: vabbè io approvo in assemblea e poi porto in Consiglio. Immaginate che cosa voglia dire questo nelle assemblee consortili composte da un numero altissimo di Comuni dal punto di vista dell'efficacia.

Faccio un riferimento molto esplicito. A luglio noi abbiamo approvato il bilancio nell'assemblea dei soci di Afol Metropolitana, settanta soci, il Comune di Arese ha portato in Consiglio, credo a settembre, il bilancio e l'ha approvato, non tutti i Comuni l'hanno ancora fatto. Quindi in linea puramente teorica, stando su quella interpretazione, l'approvazione del bilancio non sarebbe compiuta fino a che tutti i settanta Comuni non l'abbiano portato in approvazione.

Non so se l'ho detta meglio, insomma.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie e do la parola al dottor Pepe.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Provocato dall'Assessore poi magari posso dare qualche elemento in più.

Il Testo Unico non disciplina i consorzi, disciplina le aziende speciali ma siamo lì, perché il consorzio è un'azienda speciale che appartiene a tanti Comuni e non a uno solo. La Gallazzi Vismara è un'azienda speciale che appartiene solo al Comune di Arese, evidentemente Ser.Co.P. non appartiene solamente al Comune di Arese ma il suo inquadramento è quello di un'azienda speciale.

Il Testo Unico stabilisce che alcuni atti fondamentali dell'azienda speciale, tra cui i bilanci appunto, vengono approvati dai Consigli comunali.

Il quesito che è stato posto alla Corte dei Conti da un Sindaco lombardo, adesso non mi ricordo quale, dico Sindaco perché i quesiti può farli soltanto un Sindaco, era se il bilancio Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

dovesse essere approvato dal Consiglio comunale prima o dopo l'approvazione da parte dell'assemblea consortile.

In questo parere la Corte dei Conti ha detto che il passaggio in Consiglio comunale dovrebbe essere successivo a quello dell'assemblea consortile.

A mio modestissimo avviso ha preso un abbaglio perché, posto che c'è una competenza fondamentale del Consiglio comunale in materia, il soggetto che va in assemblea consortile dovrebbe avere una legittimazione dall'organo deputato all'approvazione di quell'atto, e non il contrario. Cioè andare a votare un po' come vuole e poi magari vedersi smentire dal Consiglio comunale.

È un caso probabilmente più di scuola che reale, però non si può escludere. Logica vorrebbe che l'organo, diciamo, sul territorio chiamato ad approvare l'atto si pronunci prima dell'assemblea consortile, senza dimenticare quelle che sono quelle distorsioni che possono derivare dal fatto che, dovendo il bilancio passare dai Consigli comunali, questo è un potente strumento sollecitatorio nei confronti dei Consigli comunali per mettere poi nelle condizioni l'assemblea consortile di assumere l'atto.

Il passaggio in Consiglio comunale successivo all'assemblea consortile temo che possa perdere quell'effetto di perentorietà nell'assorbimento.

Ser.Co.P. ha trovato una soluzione un pochettino mediana. Ha voluto seguire in qualche modo il parere della Corte dei Conti però ha lasciato aperta la possibilità, attraverso la trasmissione preventiva al Presidente del Consiglio, che i singoli enti si pronuncino prima dell'assemblea consortile, la soluzione è sostanzialmente questa, ma è una questione, non voglio dire "formale", assolutamente no, ma proprio, così, che si gioca tutto sul piano dell'interpretazione della norma.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe.

Vedo un'ulteriore domanda da parte della consigliera Piva, è corretto?

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Diciamo che questa spiegazione si collega un po' alla proposta che avevo fatto l'altra volta, forse non spiegata benissimo, che era quella riferita alle commissioni di studio.

Se noi collocassimo delle commissioni di studio quando, diciamo, siamo sotto scadenza di un bilancio preventivo o consuntivo, possiamo anche verificare meglio dove investire di più, per esempio in prevenzione, perché comunque si diceva l'altra volta lo scopo dei servizi sociali è quello di effettuare un cambiamento e non prendere in carico semplicemente delle utenze.

Quindi a me non mi interessa votare, quando votare, però se c'è da condividere, se c'è la possibilità di condividere con il personale addetto del nostro Comune, che è competente in materia e ha un approccio e una conoscenza del territorio coordinabile con i Consiglieri, e quindi può condividere la sua conoscenza con i Consiglieri il Consiglio comunale voterebbe in maniera più consapevole e potrebbe incidere meglio.

Questa modalità si può coordinare con questo tipo di commissione di studio, e anche questo può essere un esperimento.

Quindi se siamo in via sperimentale sperimentiamo fino in fondo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Allora il tema delle commissioni evidentemente non rileva lo Statuto di Ser.Co.P. e la commissione può essere istituita dal Consiglio comunale, se stiamo parlando di una commissione prettamente consiliare, e questo è un tema che, come sa, stiamo

valutando anche in fase di revisione del Regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni.

Il mio parere in merito poi al punto specifico è che un lavoro, un ragionamento su questo ambito, se vuole essere fatto, non deve essere per forza collegato al bilancio, perché il tema del bilancio comunque arriva sempre al termine di un processo e quindi nel momento in cui abbiamo la proposta di bilancio tendenzialmente l'iter all'interno degli uffici, quindi in primis Ser.Co.P. che poi si confronta con l'Assessore e il settore di competenza quell'iter è terminato; quindi al di là del bilancio, ma è più ... la sua sollecitazione è più un tema di entrare nel merito di un servizio specifico per capirne i dettagli, e su questo non mi esprimo nel merito, ma semmai sul metodo, come dicevo prima.

Sicuramente è un tema su cui poi nella metodologia ci torneremo nella prossima riunione della Commissione Affari Istituzionali.

Voleva intervenire l'Assessore su questo punto?

Prego Assessore.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Solo per far dispetto al mio collega Augurusa che mette sempre i puntini sulle "i".

In quell'occasione ero io delegata del Sindaco, perché non aveva partecipato, è possibile questa cosa, e l'ho votata favorevolmente la questione, perché da, secondo me, il giusto ruolo al Consiglio comunale.

Al di là delle commissioni, farete la vostra discussione in Affari Istituzionali, io non entro, però è il momento in cui il Consiglio comunale può, trenta giorni prima, visionare il bilancio e quindi è il suo ruolo, è un atto fondamentale del Consiglio, e quindi avere poi anche un mandato ancora più forte, per cui secondo me è positivo. Teniamo conto che non siamo settanta Comuni, siamo nove Comuni, quindi questo è stato creato ad hoc, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 18 DICEMBRE 2019

non è detto che tutte le partecipate debbano fare questa cosa, per noi è fattibile, non ha mai creato, più o meno le amministrazioni sono rimaste, e se non dico una castroneria noi l'abbiamo sempre tentato di fare, proprio perché il ruolo del Consiglio comunale è importante, al di là poi dell'indicazione della Corte ... per cui abbiamo cercato un po' la via di mezzo che preservasse tutti, sia le indicazioni che vengono date, ma il ruolo del Consiglio comunale, per cui questa ... avrete modo, trenta giorni prima, di poterlo visionare e poi, su decisione ovviamente del Presidente del Consiglio comunale, che deciderà lei se inserirlo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Sicuramente ci sarà da rafforzare anche il coordinamento con il passaggio di questi atti al fine di favorire un'approvazione preventiva da parte di questo Consiglio di questo documento importante.

Se non ci sono ulteriori interventi propongo la messa in votazione dell'atto e quindi le modifiche allo Statuto dell'azienda Ser.Co.P.

Prego.

Undici favorevoli, quattro contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Credo che dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, così mi conferma il dottor Pepe.

Prego.

Undici favorevoli, quattro contrari.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 96: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 18 DICEMBRE 2019

**APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO PERIODICO DI ANALISI E DI
EVENTUALE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI
SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19/08/2016 N. 175 E SUCC. MODIF. E
INTEGR. RELATIVO ALL'ANNO 2019. I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al quinto e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio di oggi, che riguarda un provvedimento periodico sull'analisi sulla razionalizzazione delle partecipate.

Per l'illustrazione di questo punto do nuovamente la parola all'assessore Augurusa.

Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Anche questo ... metterò i puntini sulle "i" anche in questo caso, quindi chiedo all'assessore Cerea di stare pronta.

Si tratta di una delibera sul riordino delle partecipate che, come sapete, noi svolgiamo da qualche anno, in particolare dal 2016 tutti gli anni, in virtù del Decreto Legislativo 19/8/2017 numero 175, che è quello che indicava sostanzialmente quali fossero le ragioni di sussistenza o meno, cioè del mantenimento delle società partecipate.

Dal 2016 (in realtà, se volessimo essere precisi, dal 2014) abbiamo in realtà modificato molto il quadro delle nostre partecipate riducendone un numero importante, alcune vendendole, alcune fondendole, insomma abbiamo fatto un'operazione di razionalizzazione e quindi ogni anno, non è detto che sia finita

la questione, ma ogni anno c'è da, come dire, fare questo atto ricognitivo.

In particolare l'atto ricognitivo e la sussistenza rispondono a due o tre requisiti, cioè il mantenimento delle società partecipate riguardano, per esempio, alcuni criteri. Li ricordo a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, cioè che il numero dei dipendenti sia superiore al numero degli amministratori, per ovvie ragioni; che ci sia una coerenza strategica tra il mantenimento di una partecipata e la funzione precipua, insomma, la funzione dell'amministrazione pubblica, questa è anche una delle ragioni che, per esempio, ci hanno permesso e ci ha consentito di indicare come ragione pubblica la cessione della SMG ad esempio, è una scelta che però ovviamente ha margine di interpretazione, mentre noi abbiamo ceduto un'azienda partecipata, il Comune di Rho, per esempio per citarne una, l'ha implementata e l'oggetto era sostanzialmente (non proprio) quasi la stessa cosa.

Quindi anche qui c'è un margine di discrezionalità.

E soprattutto che il valore dei ricavi, li chiamo impropriamente ricavi, ovviamente, in questo caso sia almeno di un milione di euro.

Allora sulla base di questo, questi parametri di sussistenza che sono tra di loro intercambiabili, quindi hanno una sorta di pesatura, la ricognizione ... la delibera di ricognizione di quest'anno fa il punto in questo senso: noi abbiamo tre società di primo livello, quattro di secondo livello, e una di terzo livello, quindi per ciascuna delle società si è fatta sostanzialmente una valutazione di sussistenza. Le cito, proprio perché ce le ricordiamo tutti, e quindi ... parliamo di società in questo caso, non parliamo di aziende speciali, quindi dentro la relazione allegata alla delibera voi non troverete né l'AFOL, né il CSBNO, né l'RSA, ovviamente, come si diceva anche prima.

Allora, la prima è la GESEM, di cui lo ricordo a me stesso prima che a voi, di cui deteniamo il 27,6 per cento, di cui c'è

una ragione sociale, c'è una ragione coerente con le funzioni e quindi esiste la sussistenza del suo mantenimento.

Abbiamo ovviamente CAP Holding, di cui deteniamo ovviamente una piccola ... una virgola, 0,84 per cento. Ovviamente il soggetto gestore del sistema idrico metropolitano e quindi non vi è dubbio che vi sia il carattere di sussistenza.

Poi abbiamo Comuneimprese. Comunimprese l'abbiamo ancora, nonostante abbiamo avviato il percorso di liquidazione ormai da un paio d'anni, ma potrei sbagliarmi. È notizia di oggi che il 30/12, nell'ultima assemblea convocata, dovrebbe essere l'atto definitivo, e quindi la conclusione della liquidazione, anche perché questa sì è una buona notizia, noi abbiamo sempre il 7,82 per cento, anche se ormai è assolutamente formale. Buona parte, quasi tutti i Comuni hanno aderito al piano di riparto del liquidatore, quindi il liquidatore oggi è in grado sostanzialmente di pagare i debiti con l'erario e i debiti, la liquidazione dell'unica lavoratrice che era impiegata in Comunimprese. Quindi diciamo che, finalmente, a fine anno dopo un paio d'anni possiamo chiudere definitivamente la liquidazione.

Sul secondo livello le cito, proprio perché la delibera lo ricorda, sono ovviamente secondo e terzo livello sono le società controllate da CAP Holding, in particolare AMiAcque, di cui CAP Holding detiene il 100 per cento e per cui sussiste, per cui è garantita la logica di sussistenza, mentre la fondazione CAP e la LIDA per il quale detiene ancora il cento per cento, e infine invece, quindi ... per il quale sussiste il mantenimento, e invece Rocca Brivio, che è una società di cui CAP Holding detiene il 51 per cento, che è anch'essa in liquidazione.

Quindi, per farla breve, alla fine di questa ... del completamento di questa relazione noi passeremo a due società di primo livello, mi raccomando parliamo di società a cui vanno aggiunte poi le aziende speciali, che sono altre tre e sono un'altra questione, e a quattro di secondo livello.

Ecco, la relazione ovviamente entra nel dettaglio di alcune operazioni singole, ma forse vi annoierei, insomma, più di quanto non abbia già fatto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi merito a questo punto, ovvero a questo provvedimento periodico sulla razionalizzazione delle partecipate.

Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione l'atto.

Prego.

Dodici favorevoli, zero astenuti e tre contrari.

Esito: approvato.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Dodici favorevoli, tre contrari.

Esito: approvato.

Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta.

Auguro a tutti un buon Natale e una ripresa a gennaio con i lavori del Consiglio comunale.

Se gradite, abbiamo predisposto un piccolo brindisi qua nella sala adiacente alla sala polivalente, quindi facciamo un brindisi insieme.

Grazie e buona serata.

La Seduta termina alle ore 22:45